



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abbo. post., ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VII, n. 25

venerdì 1 luglio 2005

### **ASSEMBLEA ANBI 2005: OCCASIONE DI CONFRONTO SULLE PROSPETTIVE IDRICHE DEL PAESE FRA GOVERNO, PARLAMENTO E MONDO AGRICOLO**

L'Assemblea ANBI, che si terrà mercoledì 6 luglio p.v., con inizio alle ore 9.30, nel Centro Congressi dell'Hotel "Parco dei Principi" a Roma, si preannuncia come un primo confronto fra rappresentanti al massimo livello del Governo, del Parlamento sulle prospettive della risorsa idrica nel nostro Paese, alla luce delle gravi preoccupazioni per la siccità, che incombe nell'Italia settentrionale. Sono annunciate, infatti, tra le altre, le presenze del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali, Alemanno, del Vice-Ministro dell'Ambiente Nucara, dei Sottosegretari delle Politiche Agricole Scarpa Bonazza e delle Infrastrutture e trasporti Moffa e dei Presidenti di Coldiretti, Bedoni, CIA, Politi, e Confagricoltura, Vecchioni. L'Assemblea 2005 si caratterizzerà anche per altri elementi di interesse: grande attenzione sarà, infatti, dedi-

al Piano irriguo nazionale, al tema della direttiva europea delle acque, ai problemi all'esame dell'VIII legislatura regionale, agli interventi di gestione naturalistica realizzati dai Consorzi, così come rinnovata attenzione sarà dedicata ai rapporti con i mondi ambientalista e consumeristico.

L'Assemblea sarà anticipata, nel pomeriggio di martedì 5 luglio, dall'ormai consueto Meeting per Responsabili della Comunicazione nelle realtà della Bonifica.

### **SICCITA': IL PO TENUTO SOTTO COSTANTE CONTROLLO**

E' tornata a riunirsi a Parma la "Cabina di regia tecnica", presso l'Autorità di bacino, per la crisi idrica del fiume Po. E' stato deciso che, da lunedì 4 luglio prossimo, opererà un Tavolo tecnico permanente per il monitoraggio della situazione e l'individuazione dei provvedimenti che, nell'immediato, potranno essere assunti per la regolazione della gestione idrica; ne faranno parte, oltre all'Autorità di bacino, Associazione Nazionale

Bonifiche e Irrigazioni, enti gestori dei laghi, Regioni e produttori di energia elettrica. Lo stesso Tavolo, con riferimento unitario al bacino idrografico, lavorerà per definire un quadro conoscitivo volto ad individuare le azioni e gli interventi infrastrutturali necessari.

Sul piano meteorologico vanno segnalate le piogge cadute nelle scorse ore, seppur "a macchia di leopardo" sulle regioni settentrionali, testimoniando in alcune zone quanto temuto: dopo il gran caldo e la siccità, sono infatti arrivate grandinate e violenti fenomeni atmosferici in grado di arrecare ulteriori danni alle campagne. Tali precipitazioni hanno inciso solo marginalmente sull'assetto idrologico complessivo: il livello del lago di Garda è cresciuto di 5 centimetri, quello del lago di Como ha segnato +4, il lago Maggiore si è alzato di 3 centimetri, mentre solo un centimetro di acqua in più si è registrata nel lago d'Iseo. La situazione pertanto dovrebbe migliorare su tutte le zone interessate.

**Veneto**  
**LA VERIFICA:  
ACQUA, PREZIOSA  
RISORSA E**

## COSTANTE MINACCIA

In Veneto, accanto ai danni creati dal maltempo, si segnala un certo ristoro per le campagne, laddove sono caduti fra i 15 ed i 30 millimetri di pioggia, capaci di allentare la morsa della siccità per una settimana; nel bacino del fiume Adige si attendono entro breve gli apporti idrici dovuti alle precipitazioni cadute in Trentino Alto Adige. Nel complesso, la situazione idrica della regione resta, secondo i dati forniti dall'**Unione Veneta Bonifiche**, di grande attenzione, seppur non ancora di emergenza. A preoccupare è la situazione nel bacino del fiume Piave, per la quale si sta valutando l'eventuale richiesta dello stato di calamità naturale; attualmente l'asta fluviale ha una portata fra i 40 ed i 45 metri cubi al secondo contro i 55 metri cubi registrati nella siccitosa estate del 2003. Gravi problemi si stanno registrando in Polesine, alla foce del fiume Adige, dove la risalita del cuneo salino ha raggiunto i venti chilometri, causando notevoli inconvenienti irrigui alle colture risicole. Il **Consorzio di bonifica Delta Po Adige** ha denunciato l'insufficienza delle attuali paratie contro l'inclusione salina, evidenziando la necessità, come già avviene all'estero, di creare barriere fisse, ancorchè apribili, alle foci dei principali fiumi; è già pronto un progetto per una spesa di circa quindici milioni di euro.

## *Lombardia* ACQUA PER LE CAMPAGNE

Prosegue fino all'otto luglio il rilascio, dai bacini idroelettrici lombardi, di 50 milioni di metri cubi d'acqua, destinati a garantire l'irrigazione alle campagne in questa delicatissima fase del ciclo colturale, minata dall'insufficienza degli apporti irrigui, causa la dilagante siccità. Gli enti gestori hanno così aderito ad una specifica richiesta della Regione Lombardia, a ciò sollecitata dalle Organizzazioni Professionali Agricole e dai Consorzi di bonifica.

## *Toscana* LOTTA ALLE ZANZARE DALL'ACQUA E DAL CIELO

Ha valenza nazionale il progetto per combattere la proliferazione delle zanzare, con metodi naturali, ideato dal **Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli** (con sede a Viareggio in lucchesia) in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Lucca, quelle Comunali di Massarosa, Camaiore e Viareggio, nonché con associazioni ambientaliste e l'Università di Pisa. La lotta biologica all'insetto sarà combattuta con l'immissione di circa diecimila tinche, golose di larve, nei canali consortili e la collocazione di casette in legno appositamente realizzate per ospitare, durante il periodo estivo, piccole colonie di pipistrelli, consumatori abituali di esemplari adulti di

zanzara. Il progetto ha riscosso l'unanime consenso degli Enti Locali, soddisfatti anche per la filosofia di rinaturalizzazione del territorio, che sottende all'iniziativa, come testimoniato dall'immissione in acqua delle autoctone tinche invece della specie ittica delle gambusie, importata dall'America.

## *Umbria* MANUTENZIONE COSTANTE

Saranno completati, entro il prossimo mese di luglio, gli interventi di sistemazione idraulica su 14 corsi d'acqua minori, che attraversano le zone urbane di Narni e Terni, capoluogo dove ha sede il **Consorzio di bonifica Tevere-Nera**, promotore del piano di lavori. La spesa complessiva è pari a 215.000 euro e mira a migliorare sia le condizioni igienico-sanitarie degli alvei che ad attenuare il rischio idraulico, giacchè molti dei fossi interessati rientrano nel PST (Piano Straordinario diretto a rimuovere le situazioni di maggiore rischio nel bacino del Tevere); gli interventi interesseranno i fossi Lavarello, Rivo/Calcinare, Valenza e Vallecaprina, Stroncone, San Benedetto, Vallo, Collescipoli e Morgnano, Toano, Schiglie e Gabbellotta, Pozzacchi (in comune di Terni); Sant'Eutizio, San Liberato, Fiacchignano, San Lorenzo/Forma Fiaia (in comune di Narni). Nel corso del 2005 sono previsti successivi lavori di manutenzione idraulica nei



comuni di Todi, Ferentillo, Otricoli, Stroncone, Amelia e Montecastrilli.

### **Calabria** **UNA SENTITA** **CONQUISTA**

L'ente consortile **Area dello Stretto** (con sede a Reggio Calabria) ha reso noto che il Consiglio Provinciale reggino ha deliberato di includere i Consorzi di bonifica tra gli enti gestori delle strade di sua competenza. Il provvedimento assegna, agli enti della Bonifica, pari dignità con Comuni e Comunità Montane in ottemperanza anche della Legge 11/03, che prevede collaborazioni sempre più ampie tra Consorzi ed Enti Locali per la tutela paesaggistica e la salvaguardia ambientale.

### **Veneto** **PROSEGUE L'ITER** **PER NUOVI PRO-** **GETTI DI FITODE-** **PURAZIONE**

La Giunta Regionale del Veneto ha dato parere favorevole di compatibilità, pur con alcune indicazioni riguardanti il riutilizzo dei materiali di escavo, al progetto di completamento delle opere per l'autodepurazione delle acque dei canali Desturo di Monselice e Monselesana, presentato dal **Consorzio di bonifica Adige Bac-chiglione**, con sede a Padova. Sono

previsti l'incremento della capacità di invaso del collettore Desturo, nel tratto immediatamente a valle dell'abitato di Monselice, e la creazione di un'ampia superficie golenale lungo un tratto di circa due-miladuecento metri della Fossa Monselesana; gli interventi abbineranno funzioni di salvaguardia idrogeologica a finalità ambientali, garantite attraverso la fitodepurazione delle acque.

### **Emilia-Romagna** **SI INFORMATIZZA** **LA STORIA DEL** **TERRITORIO**

I **Consorzi di bonifica 1° Circondario Polesine di Ferrara e 2° Circondario Polesine di San Giorgio** (entrambi con sede nella città degli Estensi) hanno deciso di digitalizzare, grazie al contributo della Fondazione CaRiFe, il "Catasto Carafa", costituito da 92 registri che, compilati nel 1779 da esperti agrimensoresi, illustrano il territorio ferrarese dell'epoca attraverso elenchi e cartografie abilmente disegnate. L'eccezionale reperto, finora custodito negli archivi consortili, permette di ricostruire i percorsi dell'economia locale con le caratteristiche produttive dei terreni e delle colture praticate, con le vie di comunicazione seguite, con le opere idrauliche già allora presenti; l'obiettivo è di metterlo a disposizione, su un agile supporto in-

formatico, di quanti abbiano interesse ad approfondire la storia ferrarese del diciottesimo secolo evitando, nello stesso tempo, agli originali cartacei del "Catasto Carafa" quello "stress da consultazione", che già oggi ne sta minando la conservazione.

### **Lombardia** **GUARDANDO AL** **FUTURO**

Dimenticando per qualche momento le fosche prospettive irrigue, il **Consorzio di bonifica Naviglio Vacchelli** ed il **Consorzio Naviglio della Città di Cremona** (entrambi con sede nella "città del torrione") hanno inaugurato il nuovo percorso ciclopedonale, intitolato alla memoria di Achille Verdelli, ingegnere e direttore consortile dal 1924 al 1960. Il tracciato (finanziato dalla Regione Lombardia e realizzato in collaborazione con i Comuni di Castelveverde, Pozzaglio, Casalbuttano e Cremona, oltre che con l'Amministrazione Provinciale) attraversa una zona boscata di elevato pregio naturalistico con la possibilità di ammirare scorci tipici dei corsi d'acqua planiziali. In questo ambito vanno anche ricomprese le esperienze di rinaturalizzazione delle sponde, in atto nell'area del cremonese.